

L'EVENTO Il Pontefice ha incontrato 200 amministratori aderenti ad Asmel

I "Comuni innovatori" dal Papa

Al'udienza i sindaci di Monasterace, S. Ferdinando, Martone, S. Alessio d'A. e Feroletto dela Chiesa

QUELLA di sabato scorso è una giornata che 200 sindaci provenienti da tutta Italia difficilmente dimenticheranno. Una selezione di enti aderenti ad Asmel (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli enti locali) sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico. Tra essi anche i rappresentanti di cinque comuni del reggino: Monasterace, San Ferdinando, Martone, Sant'Alessio d'Aspro monte e Feroletto della Chiesa. Asmel è una realtà nata nel 2010 che oggi conta 4.296 enti locali presenti su tutto il territorio nazionale ed è rivolta principalmente ai piccoli e medi Comuni italiani che rappresentano la frontiera di prossimità della Repubblica nel rapporto diretto con i cittadini e le comunità locali. Proprio questa sua peculiarità è stata riconosciuta dal Santo Padre. Nel suo discorso il Santo Padre ha evidenziato come i cittadini dei piccoli Comuni «scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di diseguaglianza» che spesso «spinge la parte più intraprendente della popolazione ad andarsene». «A restare - prosegue il Pontefice - sono soprattutto gli anziani e coloro che più faticano a trovare alternative. Di

conseguenza - dice - cresce in questi territori il bisogno di Stato sociale, mentre diminuiscono le risorse per darvi risposta». Il messaggio di Papa Francesco rivolto ai sindaci, con l'invito a proseguire nel favorire l'incontro tra "sociale e nuove tecnologie", è in linea con la missione di Asmel. Particolarmente soddisfatto dell'esperienza si è detto Luca Gaetano, sindaco di San Ferdinando, comune presente poiché selezionato quale "Comune Innovatore" nell'ambito delle progettualità per l'innovazione tecnologica promosse da Asmel. Il sindaco di Gaetano, nell'incontro con il Pontefice, ha consegnato a Francesco il caloroso saluto da parte dei sanferdinandesi e gli ha rivolto sentimenti di gratitudine per la sua alta guida spirituale. Nell'augurare al Papa un sereno prosieguo in salute e coscienza, ha altresì ricevuto la benedizione per San Ferdinando e i suoi cittadini.

«È stato un nobile onore aver rappresentato San Ferdinando in questa occasione così solenne - afferma il sindaco in una nota - l'incontro con il Santo Padre mi ha dato l'opportunità di incarnare la dignità dei sanferdinandesi e di porgere a tutti noi la benedizione del Papa. Abbiamo tutti apprezzato le parole di Francesco che, in conclusione del suo discorso, ha posto l'accento sulla natalità e sul calo demografico. Ringrazio i vertici di Asmel e tutti coloro che hanno lavorato duramente per organizzare questa udienza. La qualifica di 'Comune Innovatore' ci rassicura sulla bontà del lavoro che stiamo svolgendo e ci induce a proseguire senza sosta nell'opera di sviluppo e rigenerazione della città».

